

SHANTINIKETAN

PARA RECITANTE, FLAUTA Y DANZA

(morada de paz)

"La Shantiniketan....

nos reunimos a la sombra de sus árboles, en la libertad del cielo abierto; y sus auroras y sus anocheceres nos bajan los besos del cielo, y nos hacen sentir, cada vez, que es nuestra la amada de nuestros corazones.

El susurro del bosque le inquieta su paz sombría, y sus macizos de amkaki se estremecen con la embriaguez de las hojas. Por lejos, que vayamos, vive en nosotros y a nuestro alrededor.

Teje nuestros corazones en una canción, y nos hace uno en la música, afinando nuestras cuerdas de amor con sus dedos.

Y nunca olvidaremos que es nuestra la amada de nuestros corazones."

(Canción de Rabindranath Tagore)

"La Shantiniketan...

ci riuniamo all'ombra dei suoi alberi, nella libertà del cielo aperto; e le sue aurore e i suoi tramonti ci portano i baci del cielo, e ci fanno sentire, ogni volta, che nostra è l'amata dei nostri cuori.

Il sussurro del bosco turba la sua ombrosa pace, e gli amkaki fremono nell'ebbrezza delle foglie. Anche lontani, vive in noi ed intorno a noi.

Intreccia i nostri cuori in una canzone, e ci unisce nella musica, intonando con le sue dita le nostre corde d'amore.

E mai dimenticheremo che nostra è l'amata dei nostri cuori".

(Canzone di Rabindranath Tagore)

REFERENCIAS

La obra tiene tres versiones: para flauta sola, para flauta y recitante y para flauta, recitante y mimo o bailarín. El texto deberá ser leído por una voz grave, femenina o masculina.

En caso de la versión para flauta sola, el texto traducido deberá ser colocado en el programa.

En la segunda versión, el texto deberá ser leído antes del comienzo de la audición y en "off". Al finalizar deberá hacerse lo mismo con el texto colocado al concluir la obra. El primer texto es de la compositora, en tanto que el último de Rabindranath Tagore.

En la tercera versión, el texto puede ser dicho en escena o en "off". Depende de la versión coreográfica o mimada creada para la obra. El autor sugiere que el texto del comienzo y del final sea danzado o mimado al concluir cada frase, o simultáneamente, a manera de diálogo o de contrapunto a dos voces, con la flauta. El texto deberá ser traducido al idioma del país donde se ejecute la obra.

Para la segunda y tercera versión es necesaria la utilización de cámara negra con la sala a oscuras y un haz de luz vertical sobre el ejecutante y el atril (1 metro aprox.), sobre el recitante y sobre el mimo o bailarín.

De acuerdo a las posibilidades acústicas de la sala, se recomienda la utilización de un equipo de reverberación con un período de 30 a 50 milisegundos y una caída de 60 decibeles en tres segundos (el dato es aclaratorio y el técnico deberá manejarlo con elasticidad en ciertos momentos de la obra y en su evolución).

El micrófono —en caso de utilizarse el equipo citado— deberá colocarse a una distancia de 15 a 20 cm. de frente y debajo del centro aproximado del instrumento.

Toda la obra es un largo canto inintermitido.

 = oscilación vibrada en los cuartos de tono altos y bajos.

† = 1/4 tono alto con referencia a la nota 

∩ = 1/4 tono bajo 


• = pequeña pausa

∨ = gran pausa

† = golpe de llave


 = valores cortos y rápidos "ad libitum"

las figuras  deben ser rápidas

 = vibrato de 1/4 de tono (sup. e inf.)

Los silencios tienen un valor relativo. La dimensión viene de la necesidad del intérprete de separar una frase de otra.


△ = corte de luz de 5 segundos. Será el único corte de toda la obra. Le seguirá una breve pausa al volver el haz de luz vertical antes mencionado.

 = Este signo corresponde a la repetición 4 ó 2 veces de la nota sobre la cual está colocado.

Las alteraciones valen para todas las notas iguales escritas en el mismo pentagrama.

s. vib. = sin vibrato

vib. = vibrato

 = glissando

OSSERVAZIONI

La composizione ha tre versioni: per flauto solo, per flauto e recitante, e per flauto, recitante e mimo o ballerino. Il testo dovrà essere letto da una voce grave, femminile o maschile.

In caso di versione per flauto solo, il testo tradotto dovrà essere inserito nel programma.

Nella seconda versione, il testo dovrà essere letto prima dell'inizio dell'esecuzione e fuori campo ("Off"). Verso la fine si dovrà fare lo stesso con il testo posto al termine della composizione. Il primo testo è della compositrice, mentre l'ultimo è di Rabindranath Tagore.

Nella terza versione, il testo può essere recitato in scena oppure in "off". Ciò dipende dalla versione coreografica o mimica creata per la composizione. L'autore suggerisce che il testo dell'inizio e quello della fine sia danzato o rappresentato dal mimo sul finire di ogni frase, o simultaneamente, come un dialogo o contrappunto a due voci, con il flauto.

Il testo dovrà essere tradotto nella lingua del paese dove la composizione sia eseguita. Per la seconda e per la terza versione è necessario utilizzare la camera nera nella sala all'oscuro e un fascio di luce verticale sull'esecutore e il leggio (1 metro circa), sul recitante e sul mimo o sul ballerino.

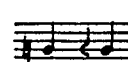
D'accordo alle possibilità acustiche della sala, si raccomanda usare un'attrezzatura di riverberazione con un periodo da 30 a 50 milisecondi ed una caduta di 60 dB (decibel) in tre secondi (il dato è illustrativo ed il tecnico dovrà farne uso con elasticità in certi momenti della composizione e nella sua evoluzione).

Il microfono —nel caso si utilizzi detta attrezzatura— dovrà esser posto a una distanza da 15 a 20 cm. di fronte e sotto il centro approssimativo dello strumento.

Tutta la composizione è un lungo canto ininterrotto.

 = oscillazione vibrata nei quarti di tono alti e bassi

† = 1/4 di tono alto con riferimento alla nota 


∩ = 1/4 di tono basso 


• = breve pausa

∨ = pausa lunga

† = colpo di chiave


 = valori corti e rapidi "ad libitum"

le figure  devono essere rapide

 = vibrazione di 1/4 di tono (sup. e inf.)

I silenzi hanno un valore relativo: la dimensione viene data dalla necessità dell'interprete di separare una frase dall'altra.


△ = Interruzione della luce per 5 sec. Questa sarà l'unica interruzione durante tutta l'esecuzione. Sarà seguita da una breve pausa nel riaccendersi il suddetto fascio di luce verticale.

 = Questo segno corrisponde alla ripetizione di 4 ó 2 volte della nota sulla quale è posto.

Le alterazioni valgono per tutte le note uguali scritte nel medesimo pentagramma.

s. vib. = senza vibrato

vib. = vibrato

 = glissando

SHANTINIKETAN

(Morada de Paz)

Para recitante, flauta y danza

A. TERZIAN

Recitante (voz grave):

Es el dulce canto de la contemplación del infinito, de la existencia, de la voz que llega renovándonos...

Es una diáfana entrega incondicional, es el río que danza, es uno consigo mismo, inmóvil como el lago entre las montañas, es el roce del sueño, es la comunicación entre los espacios de la tierra, es la ternura inocente, es el equilibrio en el misterio insondable del amor, es la sombra infinita, es el choque brusco de la sangre, es la tristeza que no huye, es la verdad, es comunicar lo incommunicable, es tener la dimensión del silencio, es ideal y dicha sin contraste, es el "silencio de si mismo".

Recitante (voce grave):

E' il dolce canto della contemplazione dell'infinito, dell'esistenza, della voce che giunge rinnovandoci...

E' un diafano donarsi incondizionale, è il fiume che danza, è ognuno con se stesso, immobile come il lago tra le montagne, è lo sfiorare del sogno, è la comunicazione tra gli spazi della terra, è la tenerezza innocente, è l'equilibrio nel mistero insondabile dell'amore, è l'ombra infinita, è l'urto brusco del sangue, è la tristezza che non fugge, è la verità, è comunicare l'incommunicabile, è possedere la dimensione del silenzio, è ideale e gioia senza contrasto, è il "silenzio di se stesso".

$\text{♩} = \text{circa } 48 \text{ Tpo. rubato}$

flauta

s.vib. *vib.*

pp *mp* *p*

mp *fino ppp* *pp* como un lamento *p*

pp *p* *p*

p *mp* lento espr. *(corto)* *mf*

s.vib. *vib.* *tr.* *gliss.* *non accel.*

ppp *p* *mp* *molto cresc.*

gliss. *mf* *ppp* *pppp*

mf pp

Molto lento e accel. fino al -----
s.vib. P

-----Presto Tpo. Iº
mp vib. sfp pp accel. P

poco accel. p P mf Tpo. Iº

Poco piú mf mp f mp V

gliss. PP sf mf

gliss. f PP mp V

Tpo. Iº
mp melancólico mf mp

Poco piú accel. accel. molto

mf *P* 3

Presto Tpo. I^o

ff *ff* *mf* *PPP*

poco accel. Tpo. I^o

P *poco* *mf* *P* *sf*

s. vib. vib.

mp *P* *sf*

accel.

PPP *mp* *sf* *mp*

Tpo. I^o

mf *mp* *sf* *P* *mf*

sf *mp* *f*

mp *sf* *mf* *P* *mp*

poco accel. Tpo. I^o

mf sf pp

mf

sfmp sfmf

vib. f p p PP

s.vib.

+ vib. ff pppp pp molto accel. e cresc.

lungo V Tpo. I^o sf pp pp

pp pp mf non legato

pp sfpp pppp

"Alguien ha dejado,
secretamente,
una flor de amor en mi mano"...

"Qualcuno ha deposto,
secretamente,
un fiore d'amore nella mia mano"...

(R. Tagore)